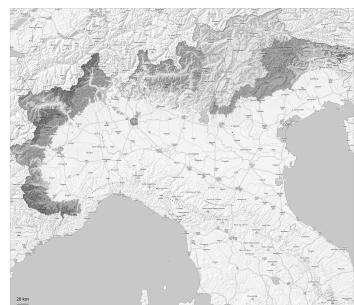
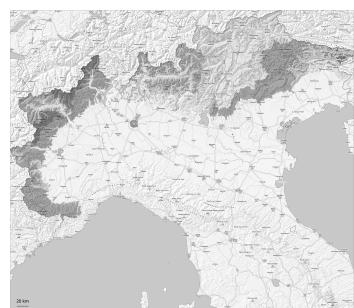


Mattina



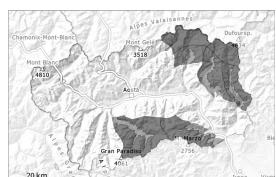
pomeriggio



Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 24.03.2025



Lastrone da vento



2300m

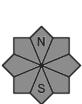
Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



2000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Con le precipitazioni, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Al di sopra dei 2300 m circa sono possibili valanghe spontanee di medie e anche parecchie di grandi dimensioni. Queste possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Nelle vallate al confine con il Piemonte: Lungo i percorsi abituali le valanghe possono a livello isolato avanzare sino alle quote di media montagna e minacciare in alcuni punti le vie di comunicazione esposte.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi. Tali punti pericolosi sono piuttosto frequenti e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Qui le valanghe sono a volte di dimensioni piuttosto grandi. Particolarmente insidiosi sono i punti riparati dal vento, dove la brina superficiale è stata innevata.

Si prevedono distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme.

Manto nevoso

Da sabato sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Domenica cadranno da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

La parte superiore del manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie soffice formata da brina superficiale e cristalli sfaccettati. Il sole e il calore hanno causato giovedì soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto



dei 2000 m circa.

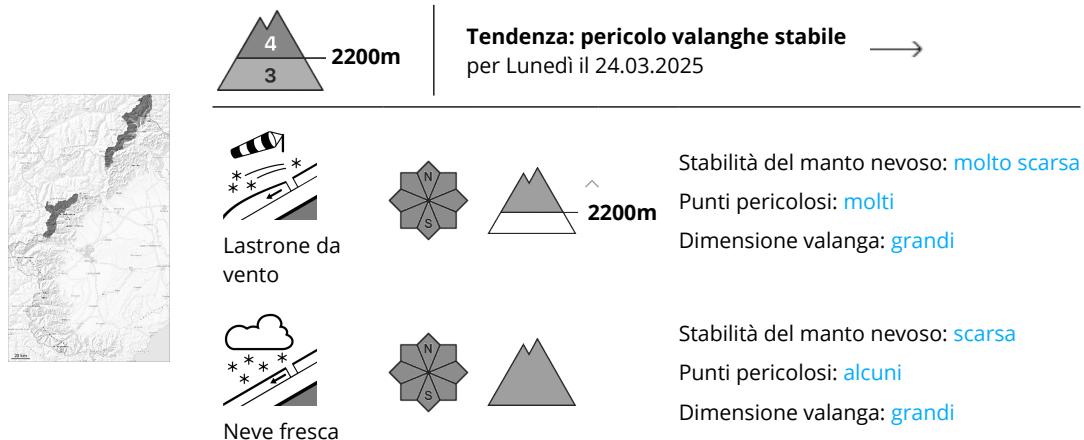
Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Con l'attenuarsi delle precipitazioni, il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 4 - Forte



Neve fresca e neve ventata nel corso della notte.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa. La neve fresca del fine settimana così come gli accumuli di neve ventata presenti soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e di grandi dimensioni possono distaccarsi spontaneamente al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e raggiungere dimensioni pericolose. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Con neve fresca e vento, sono previste molte valanghe di dimensioni grandi e molto grandi. Le valanghe possono avanzare sino a valle e minacciare in alcuni punti le vie di comunicazione esposte.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da venerdì sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Fino al mattino cadranno da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si formeranno accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni.

Il manto nevoso rimane instabile a livello generale. La neve fresca poggia su una superficie del manto di neve vecchia morbida.

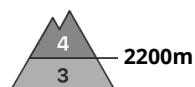
Tendenza

Con il cessare delle precipitazioni, l'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 4 - Forte

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **molti**
Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**

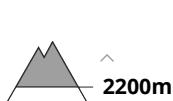
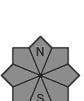
PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



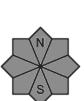
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **molti**
Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1200 m circa. Con neve fresca e vento, sono possibili valanghe di grandi dimensioni. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si formeranno accumuli di neve ventata. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

La neve fresca e la neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono avanzare sino a valle e minacciare in alcuni punti le vie di comunicazione esposte.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Da venerdì sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Durante la notte cadranno da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.



Diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi.

Il manto nevoso rimane instabile a livello generale. La neve fresca poggia su una superficie del manto di neve vecchia morbida. Principalmente sui pendii molto ripidi ombreggiati, al di sopra dei 2200 m circa: La parte basale del manto nevoso è instabile.

Tendenza

Con il cessare delle precipitazioni, l'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 24.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **molto grandi**



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **molto grandi**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con le precipitazioni, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. In queste regioni, verrà raggiunto il grado di pericolo 4 "forte". Per le escursioni, le condizioni sono molto pericolose.

Con le precipitazioni, in qualunque momento sono possibili valanghe spontanee, che possono raggiungere dimensioni molto grandi. I punti pericolosi sono molto diffusi e con il cattivo tempo appena individuabili. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono in molti punti distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

L'abbondante neve fresca così come gli accumuli di neve ventata rimangono molto instabili. Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo impregnamento del manto nevoso.

Tendenza

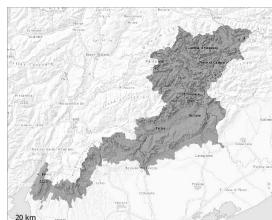
Deboli precipitazioni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



Neve bagnata



2200m



Lastrone da vento

**Limite del bosco**Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **grandi**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

In molte regioni sono caduti da 15 a 20 cm di neve. Oggi cadrà pioggia sino ai 1800 m. Con le precipitazioni, la probabilità di distacco di valanghe umide spontanee aumenterà progressivamente al di sotto dei 2200 m circa. Le valanghe sono a livello isolato di grandi dimensioni.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1600 m circa. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

L'attuale situazione valanghiva richiede un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

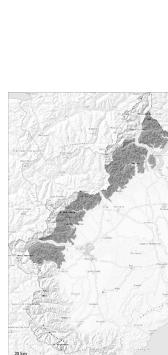
La pioggia causerà al di sotto dei 2200 m circa un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Cadrà un po' di neve. La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **molti**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **molti**
Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1300 m circa. Con le nevicate, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli accumuli di neve ventata innevati diventeranno progressivamente sempre più instabili soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2100 m circa. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

La neve fresca e la neve ventata possono in molti punti distaccarsi con un debole sovraccarico oppure spontaneamente. Con neve fresca e vento, sono possibili valanghe di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Da venerdì sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Fino alla mattinata cadranno da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

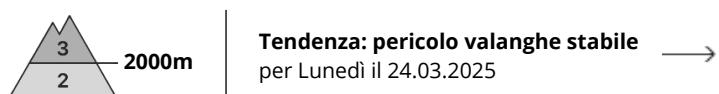
Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso rimane instabile a livello generale. La neve fresca poggia su una superficie del manto di neve vecchia morbida.

Tendenza

Con il cessare delle precipitazioni, l'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

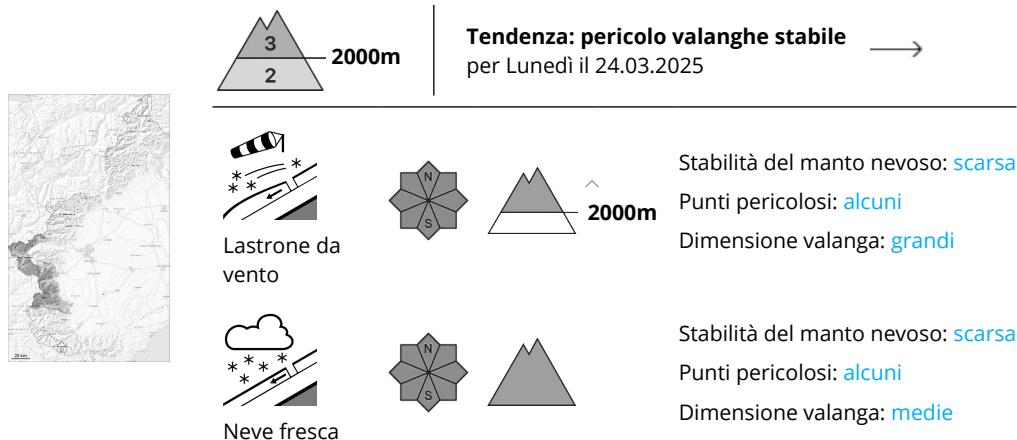
Il vento moderato causerà il trasporto della neve. Ciò causerà diffusamente una struttura sfavorevole del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

La neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve ventata meno recente soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi. Debole manto di neve vecchia alle quote medie e alte.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1300 m circa. Con le nevicate, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli accumuli di neve ventata innevati diventeranno progressivamente sempre più instabili soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2100 m circa. Con neve fresca e vento, sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono in molti punti distaccarsi con un debole sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da venerdì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Domenica cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso rimane instabile a livello generale. La neve fresca poggia su una superficie del manto di neve vecchia morbida.

Tendenza

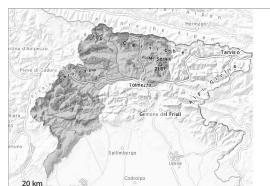
Con il cessare delle precipitazioni, l'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con le precipitazioni, i punti pericolosi aumenteranno.

Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni e al di sopra del limite del bosco sono possibili valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

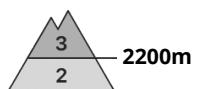
Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo impregnamento del manto nevoso.

Tendenza

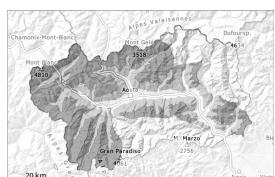
Deboli precipitazioni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 24.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: [alcuni](#)

Dimensione valanga: **grandi**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: [alcuni](#)

Dimensione valanga: **medio**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Al di sopra dei 2300 m circa sono possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Queste possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Soprattutto nelle vallate al confine con il Piemonte: Lungo i percorsi abituali le valanghe possono a livello isolato avanzare sino alle quote di media montagna.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi. Tali punti pericolosi sono piuttosto frequenti e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Particolarmente insidiosi sono i punti riparati dal vento, dove la brina superficiale è stata innevata.

A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme.

Manto nevoso

Da sabato sono caduti da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Domenica cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

La parte superiore del manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie soffice formata da brina superficiale e cristalli sfaccettati. Il sole e il calore hanno causato giovedì soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.



Tendenza

Con l'attenuarsi delle precipitazioni, il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 24.03.2025



Neve bagnata



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Neve fresca al di sopra dei 1800 m circa. Con le precipitazioni, i punti pericolosi aumenteranno.

Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni e al di sopra del limite del bosco sono possibili valanghe umide di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

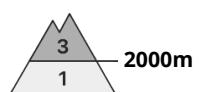
Soprattutto ad alta quota si formeranno accumuli di neve ventata. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

Deboli precipitazioni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 24.03.2025



Neve fresca



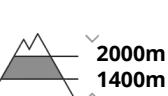
Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

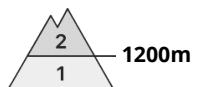
Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. Ciò causerà diffusamente una sturttura sfavorevole del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

La neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



Neve bagnata



1200m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

La neve fresca e la neve ventata verranno depositate su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia a tutte le esposizioni.

L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. La superficie del manto nevoso non si è rigelata e risulterà ammorbidita già al mattino. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

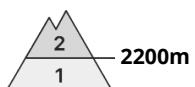
st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Con l'intensificarsi delle precipitazioni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate nel corso della giornata aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: piccole



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo. Neve ventata recente in alta montagna.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii soleggiati in alta montagna. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata di più recente formazione, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi nelle zone in prossimità delle creste in quota.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili valanghe di neve bagnata a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni al di sotto dei 2200 m circa, soprattutto nelle aree interessate dalle piogge.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.10: situazione primaverile

Cadranno sino a 10 cm di neve. In alcune aree, cadrà pioggia sino ai 2000 m.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da sud ovest nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

Con le temperature miti e cielo molto nuvoloso, nel corso della notte non si formerà una crosta



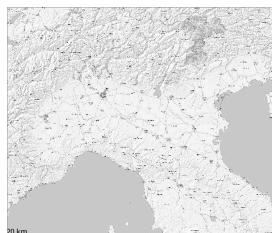
superficiale. Le condizioni meteo causeranno alle quote di bassa e media montagna un progressivo ammorbidente del manto nevoso. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbiderà rapidamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili a livello isolato valanghe di neve bagnata di piccole e medie dimensioni.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii soleggiati in alta montagna. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi in quota.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili valanghe di slittamento e scaricamenti di neve bagnata di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni al di sotto dei 2200 m circa, soprattutto nelle aree interessate dalle piogge.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.10: situazione primaverile

Cadranno sino a 10 cm di neve. In alcune aree, cadrà pioggia sino ai 2000 m.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da sud ovest nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

Con le temperature miti e cielo molto nuvoloso, nel corso della notte non si formerà una crosta superficiale. Le condizioni meteo causeranno alle quote di bassa e media montagna un progressivo ammorbidente del manto nevoso. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.



Tendenza

La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà rapidamente.



Grado di pericolo 1 - Debole



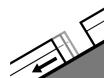
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



Neve bagnata



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

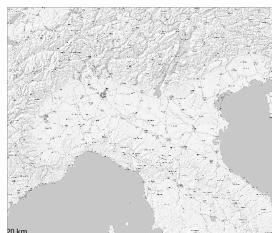
st.10: situazione primaverile



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Strati deboli persistenti

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

La neve vecchia a debole coesione e la neve bagnata richiedono attenzione.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Sui pendii ombreggiati: Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.3: pioggia su neve

Cadrà pioggia sino al di sopra dei 1800 m.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

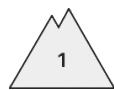
Con le temperature miti e cielo molto nuvoloso, nel corso della notte non si formerà una crosta superficiale. Le condizioni meteo causeranno un progressivo inumidimento del manto nevoso. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Cadrà un po' di neve. La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigalarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 24.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La principale fonte di pericolo è costituita da colate e valanghe bagnate.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili colate e valanghe bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Non sono del tutto escluse isolate valanghe di medie dimensioni.

Manto nevoso

Piogge sino in alta montagna. Il manto di neve vecchia sarà sempre più umido. I vecchi accumuli di neve ventata si trovano principalmente nei canaloni e nelle conche e generalmente in alta montagna.

